

Le domande accolte sono state 677.067 con un aumento del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (611.137).

La giacenza passa dalle 149.918 domande esistenti al 1° gennaio 2006 alle 120.646 giacenti al 31 dicembre 2006, con una riduzione del 19,5%.

Pensioni in convenzione internazionale

Rispetto al precedente esercizio, grazie ad interventi organizzativi mirati, posti in essere negli ultimi tempi, si sono registrati significativi miglioramenti nella qualità e nella produzione dei servizi, che hanno portato ad una diminuzione delle domande in attesa di definizione del 26,3%.

Nel confronto con il 2005, si evidenzia una riduzione sia per quanto riguarda il pervenuto (-13,1%) che per il definito (-13,9%); le domande accolte sono state 50.894, con una riduzione del 17,7%.

Pervenuto			Definito			Accolte			Giacenza al		
Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	31 Dic 2005	31 Dic 2006	Var. %
108.418	94.180	-13,1	119.165	102.577	-13,9	61.871	50.894	-17,7	31.960	23.563	-26,3

Prestazioni agli invalidi civili

Nel periodo gennaio-dicembre 2006 sono pervenute 512.263 domande, con un incremento dell'8,6% rispetto al 2005 (471.571).

Le domande definite sono state 508.749, quelle accolte 452.151.

La giacenza, rispetto al 1° gennaio 2006, è aumentata del 12,9%.

Pervenuto			Definito			Accolte			Giacenza al		
Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	31 Dic 2005	31 Dic 2006	Var. %
471.571	512.263	8,6	491.623	508.749	3,5	429.177	452.151	5,4	27.241	30.755	12,9

Pensioni ex INPDAI

L'INPDAI è stato soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2003, per effetto della legge 27.12.02 n. 284 (finanziaria 2003). Ciò ha comportato la conseguente iscrizione degli assicurati già INPDAI presso l'INPS, che ha assunto la gestione anche dei relativi trattamenti pensionistici.

Nella tabella che segue viene evidenziato il flusso delle domande di pensione degli assicurati ex INPDAI.

	Giacenza 1/1/2006	Pervenute	Definite		Giacenza al 31/12/2006	Variazione % Giacenza
			Totale	Di cui Accolte		
Vecchiaia	181	1.827	1.800	1.513	208	14,9
Anzianità	679	4.626	4.683	3.880	622	-8,4
Invalidità/Inabilità	48	335	328	164	55	14,6
Indirette	17	238	231	180	24	41,2
Reversibilità	50	1.451	1.444	1.302	57	14,0
Totale	975	8.477	8.486	7.039	966	-0,9

5.6 Attività relative alla gestione dei Conti Assicurativi

I dati esposti nelle tabelle che seguono evidenziano l'impegno che le Sedi continuano a dedicare alle attività collegate alla gestione dei conti assicurativi, con particolare riferimento a riscatti e ricongiunzioni, nonché alle variazioni anagrafiche e contributive. In tali ambiti di attività sono stati coinvolti direttamente gli assicurati, che hanno potuto contribuire ad una più corretta definizione delle relative pratiche comunicando all'INPS eventuali errori riscontrati.

Riscatti e Ricongiunzioni

	Pervenuto			Definito			Giacenza al		
	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	31 Dic 2005	31 Dic 2006	Var. %
Riscatti	52.317	45.661	-12,7	62.457	51.043	-18,3	30.326	24.944	-17,7
Ricong. art.1	28.860	26.532	-8,1	32.243	29.890	-7,3	17.227	13.869	-19,5
Ricong. art.2	101.134	93.200	-7,8	114.821	103.502	-9,9	50.752	40.450	-20,3
TOTALE	182.311	165.393	-9,3	209.521	184.435	-12,0	98.305	79.263	-19,4

Variazioni anagrafiche e contributive

	Pervenuto			Definito			Giacenza al		
	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. %	31 Dic 2005	31 Dic 2006	Var. %
Variazioni anagrafiche	2.448.024	2.391.847	-2,3	2.457.810	2.392.478	-2,7	7.639	7.008	-8,3
Variazioni contributive	1.260.886	1.276.561	1,2	1.276.529	1.275.432	-0,1	88.807	89.936	1,3
TOTALE	3.708.910	3.668.408	-1,1	3.734.339	3.667.910	-1,8	96.446	96.944	0,5

Prestazioni a sostegno del reddito

L'andamento delle attività relative alle diverse componenti dell'area delle prestazioni a sostegno del reddito non presenta, dal lato dei flussi di produzione, particolari scostamenti rispetto a periodi precedenti, risentendo comunque, in alcuni casi, delle situazioni socio-economiche che ciclicamente possono presentarsi in determinate realtà.

Di seguito si riportano, in tabelle di sintesi, le attività relative a

- disoccupazione e indennità di mobilità
- cassa integrazione guadagni e trattamento di fine rapporto
- prestazioni per malattia e maternità

Disoccupazione e indennità di mobilità

PRESTAZIONI	Pervenute			Definite			Giacenza		
	Gen-Dic. 2005	Gen-Dic. 2006	Var. %	Gen-Dic. 2005	Gen-Dic. 2006	Var. %	Al 31 Dic. 2005	Al 31 Dic. 2006	Var. %
Ds ordinaria	621.116	615.950	-0,8	616.014	634.834	3,1	62.505	43.621	-30,2
Ds ord.requisiti ridotti	610.337	622.271	2,0	611.254	623.065	1,9	1.719	925	-46,2
Ds agricola	608.109	665.406	9,4	608.453	663.845	9,1	3.229	4.790	48,3
Trattam.spec. Agr	299.191	301.247	0,7	299.114	301.954	0,9	2.030	1.323	-34,8
Ds Agr. requisiti Ridotti	12.828	14.696	14,6	13.021	14.630	12,4	69	135	95,7
Indennità di mobilità	88.496	83.852	-5,2	88.038	83.790	-4,8	7.636	7.698	0,8

Nel confronto con il 2005 la disoccupazione ordinaria evidenzia una diminuzione di pervenuto dello 0,8%, un aumento delle prestazioni liquidate del 3,1% e una rilevante diminuzione di giacenza pari al 30,2%.

Per la disoccupazione ordinaria requisiti ridotti si rileva un aumento del pervenuto del 2%, del definito dell'1,9% e una diminuzione di giacenza del 46,2%.

Per la disoccupazione agricola aumenta il pervenuto delle richieste del 9,4% e la giacenza del 48,3%.

Per la DS agricola con requisiti ridotti si rileva un incremento sia del pervenuto pari al 14,6% che del definito pari al 12,4%.

Cassa integrazione guadagni e trattamento di fine rapporto

C.i.g.	616.542	614.231	-0,4	623.137	633.185	1,6	115.688	96.734	-16,4
Tratt.fine Rapporto	61.836	66.819	8,1	62.945	66.452	5,6	3.776	4.143	9,7

Per la cassa integrazioni guadagni si evidenzia un lieve calo di pervenuto dello 0,4%, un aumento di definito pari all'1,6% e una diminuzione di giacenza del 16,4%.

Aumenta il pervenuto delle domande di trattamento di fine rapporto dell'8,1% e la giacenza delle domande da definire del 9,7%.

Attività relative a prestazioni per malattia e maternità

PRESTAZIONI	Pervenute			Definite			Giacenza al		
	Gen-dic. 2005	Gen-Dic. 2006	Var. %	Gen-dic. 2005	Gen-Dic. 2006	Var. %	31 Dic. 2005	31 Dic. 2006	Var. %
Indennità di Malattia	735.003	787.729	7,2	734.296	786.542	7,1	33.683	34.870	3,5
Indennità di Maternità	365.315		15,3	359.399	423.317	17,8	28.496	26.246	-7,9
Totale	1.100.318		9,9	1.093.695	1.209.859	10,6	62.119	61.116	-1,7

L'andamento delle prestazioni per malattia e maternità evidenzia un incremento delle richieste di prestazioni per malattia del 7,2% e di prestazioni per maternità del 15,3%.

Anche il definito è aumentato sia per le indennità di malattia (7,1%) che per quelle di maternità (17,8%).

La giacenza complessiva si riduce dell'1,7%, quella per l'indennità di malattia aumenta del 3,5%, mentre quella per l'indennità di maternità decresce del 7,9%.

7 Tempi di liquidazione

Miglioramenti sensibili sono stati ottenuti sui tempi di liquidazione, grazie all'attenzione sempre alta, da parte delle Sedi, al miglioramento dei processi operativi, nonché a seguito dell'utilizzo di procedure informatiche e di metodologie/strumenti di analisi dei processi avviati dalle strutture centrali dell'Istituto. Ciò ha consentito un miglioramento del "tempo soglia" con un aumento di oltre 4 punti rispetto al 2005: infatti, mentre nel 2005 le domande liquidate entro i 60 giorni rappresentano l'82% del totale delle domande accolte, nel 2006 si passa all'87,1%, quindi con un aumento di oltre 4 punti percentuali.

TEMPO SOGLIA							
Gen-dicembre 2005				Gen-dicembre 2006			
Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni	Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
67,4%	82,7%	94,0%	6,0%	72,0%	87,1%	96,2%	3,8%

5.8 Attività di budgeting e problematiche connesse alla distribuzione dell'incentivazione

L'accordo integrativo per il 2006, come quello per il 2005, ha orientato il sistema premiante ad incentivare il miglioramento non solo dei livelli quantitativi ma anche dei livelli qualitativi di servizio, nello sforzo di adeguarli alle effettive esigenze dell'utenza.

Per la definizione dei percorsi di miglioramento qualitativo si è tenuto conto dei diversi contesti socio-ambientali in cui operano le strutture di produzione, in tal modo riaffermando il principio della differenziazione delle aree territoriali, con ricadute nelle scelte di individuazione e programmazione degli obiettivi, nella valutazione dei risultati e quindi nella definizione delle politiche incentivanti, pur nell'ambito delle Linee di Piano dell'Istituto.

Il piano di produzione è stato articolato in:

Piano ordinario, finalizzato ad incentivare la realizzazione di obiettivi di produttività e qualità del servizio definiti nelle linee guida del Piano Operativo della Direzione Generale ed individuati nell'ambito di specifici Piani regionali articolati per Direzione provinciale e sub provinciale.

Piani e progetti speciali nazionali, finalizzati ad indirizzare l'attività dell'Istituto verso obiettivi prioritari e strategici con il coinvolgimento di tutte le strutture di produzione.

Rientrano in questo ambito i progetti, che, per priorità e diffusione sul territorio, hanno valenza nazionale e quindi sono definiti per tutte le strutture di produzione.

Tra le diverse tipologie di progetti nazionali, si evidenziano, tra l'altro i seguenti con i relativi obiettivi:

- area prestazioni pensionistiche: riduzione delle giacenze e riduzione degli interessi legali pagati su prestazioni pensionistiche;
- area convenzioni internazionali: riduzione delle giacenze delle prime liquidazioni e delle ricostituzioni almeno in ragione del 30% rispetto al 2005;
- area invalidi civili: riduzione giacenza domande di invalidità civile almeno del 30% e riduzione interessi legali sulle pensioni di invalidità civile almeno pari al 15% del valore pagato nel 2005;
- area prestazioni a sostegno del reddito: riduzione interessi legali pagati su prestazioni temporanee almeno pari al 15% del valore pagato nel 2005;

Il Piano delle attività di Vigilanza, anch'esso a valenza nazionale, ha puntato sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di vigilanza, attraverso il costante adeguamento della metodologia di rilevazione e di classificazione dei lavoratori e delle aziende irregolari, con particolare attenzione a contrastare al lavoro nero e il sommerso.

Il Piano delle attività dell'area legale, sempre a valenza nazionale, è stato orientato specificamente alla eliminazione delle giacenze dei ricorsi giudiziari notificati ante 1997.

Progetti decentrati, finalizzati al miglioramento dei livelli dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso il superamento delle criticità locali, si articolano in:

- a) Progetti regionali di miglioramento
- b) Progetti locali per il superamento delle criticità.
- c) Progetti della Direzione Generale.

5.8.1 Sistema Incentivante

Sistema incentivante e piano di produzione sono strettamente connessi: infatti, una volta stabilito il piano di produzione, viene stanziata una quota parte dei fondi destinati al sistema incentivante, legandola alla realizzazione degli obiettivi di piano.

Il sistema incentivante quindi fa riferimento alla realizzazione degli obiettivi di produttività, cui è stata assegnata, nel 2006, una quota pari al 40% del totale dei fondi destinati alla parte ordinaria del sistema incentivante.

L'ulteriore 60% è stato destinato ad incentivare i risultati legati alla qualità del servizio.

5.8.2 Modalità di determinazione dei compensi incentivanti la produttività e la qualità del servizio.

Premesso che la parte del salario accessorio definita "compensi incentivanti" premia il raggiungimento degli obiettivi programmati nell'anno preso a riferimento, la sua corresponsione è legata alla verifica dei risultati raggiunti.

Si fa presente che nel 2006 le risorse finanziarie destinate all'erogazione dei detti compensi, sono state attribuite alle strutture, Direzione generale e sedi periferiche, in rapporto direttamente proporzionale alla forza e al totale delle ore di presenza ordinaria nell'anno e sono stati erogati nel mese di febbraio 2007, in relazione ai risultati della verifica della produzione al 31/12 2006.

Nello specifico, i compensi sono stati attribuiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi diversificati per struttura:

- per le Direzioni provinciali e sub-provinciali la percentuale di realizzazione è stata calcolata proporzionalmente al raggiungimento degli obiettivi di produttività e qualità del servizio assegnati;
- per le Direzioni regionali in ragione dei risultati conseguiti sull'area territoriale di competenza;
- per la Direzione generale sulla base della media dei risultati conseguiti sul territorio nazionale.

5.8.3 Modalità di determinazione dei compensi incentivanti speciali

Le risorse finanziarie destinate ai compensi incentivanti il personale sono state distribuite secondo i seguenti criteri:

- ai progetti nazionali è stato attribuito il 50% del budget complessivo relativo i progetti speciali;
- ai progetti decentrati (regionali e locali) e di direzione generale è stato attribuito l'ulteriore 50% del budget complessivo relativo ai progetti speciali.

Le risorse finanziarie stabilite per ciascuna struttura sono state attribuite in rapporto al risultato conseguito, al numero delle ore di presenza nell'anno, oltre al personale in forza.

L'erogazione dei detti compensi incentivanti speciali, finalizzati al conseguimento degli obiettivi previsti per i progetti speciali nazionali, progetti regionali e di direzione generale, è stata effettuata dopo la necessaria verifica del raggiungimento dei risultati.

I compensi sono stati erogati nel mese di febbraio 2007 in relazione ai risultati della verifica di produzione al 31.12.2006.

5.8.4 Considerazioni della Corte

In relazione alle attività oggetto di valutazione del controllo di gestione, la Corte rileva che all'analisi dei dati, complessivamente risultano consolidati risultati positivi su tutti i prodotti considerati.

Pertanto si può affermare, da una attenta lettura delle risultanze del controllo di gestione, che l'INPS ha attuato una gestione secondo principi di efficienza ed economicità, dal momento che sia i risultati relativi al tempo di erogazione dei servizi, che misurano l'efficienza, che quelli quantitativi, che misurano l'economicità, risultano complessivamente migliorati rispetto al 2005, pur se in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente del 2004.

Ciò, evidentemente, è da attribuire alla anelasticità del sistema burocratico e amministrativo.

Giova inoltre considerare che sono proseguite le attività di aggiornamento dei conti assicurativi con particolare riferimento alle richieste di riscatto e ricongiunzioni; mentre, sempre nel corso dell'anno considerato, ha avuto completa attuazione il Regolamento di contabilità analitica per la cui realizzazione, la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione, aveva definito propedeuticamente, i nuovi centri di costo e la struttura dei ribaltamenti tra centri di costo e struttura dei conti.

5.9 I reports dell'Ufficio Centrale audit

L'ufficio Centrale Audit ha, fin dalla sua istituzione, nel novembre 2005, indirizzato la propria attività verso:

- campagne di audit su processi operativi relativamente all'area "riscossione contributi", "recupero crediti" e "prestazioni a sostegno del reddito"
- analisi del sistema dei controlli interni in funzione delle capacità di fornire adeguate mezzi per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- promozione e sviluppo della certificazione di qualità
- sistema di gestione dei Rischi aziendali attraverso l'individuazione di specifici indicatori di rischio ed appositi sistemi di monitoraggio e reporting.

5.9.1 Campagne di audit su processi operativi

Area aziende, recupero crediti

Sono state effettuate campagne di audit nell'area recupero crediti in 35 strutture particolarmente significative per l'ammontare dei contributi riscossi e dei crediti in giacenza. L'obiettivo è stato quello di realizzare miglioramenti nelle fasi del processo maggiormente critiche.

Particolare attenzione è stata posta alle attività di recupero del credito dalla sua insorgenza fino all'eventuale intasamento, sulla riduzione dei tempi necessari all'identificazione del credito, sull'incremento dell'efficienza nelle fasi del recupero.

Le sedi sono state costantemente seguite, individuando le problematiche, rilevando i risultati produttivi e i miglioramenti ottenuti.

È stata, inoltre, effettuata la verifica delle situazioni creditizie in sofferenza a causa di "sospensioni" e "dilazioni" sia per l'Area aziende che per quella dei lavoratori autonomi.

Prestazioni a sostegno del reddito

Nell'ambito di tale settore, particolarmente critico per il volume delle prestazioni erogate e la tipologia di soggetti beneficiari, è stata condotta una campagna di audit sul processo di erogazione della disoccupazione ordinaria

L'obiettivo è stato quello di migliorare i tempi di erogazione, elevando il numero delle pratiche liquidate entro un mese fino a raggiungere la soglia ritenuta ottimale ('80%). I risultati nelle sedi auditate hanno dimostrato l'efficacia dello strumento e della metodologia utilizzata, basata sull'analisi e misurazione delle singole fasi del processo con l'esatta individuazione dei blocchi di flusso.

5.9.2 Sistema di controllo del processo produttivo

Con riferimento alle modalità di controllo di regolarità amministrativa del processo produttivo, l'Ufficio dopo approfondito esame delle metodologie di controllo, ha riformulato l'impianto dello stesso, confermando l'assetto organizzativo delle responsabilità individuate nel Regolamento di Organizzazione adottato dall'Istituto con delibera n. 305/2003, e in fase di rielaborazione coerentemente con il D.P.R. 97/2003, ed ha

articolato il modello di controllo su tre livelli organizzativi, sviluppando nuove formule per rendere maggiormente incisive le modalità e gli effetti dello stesso. Pertanto:

Il Controllo di primo livello viene effettuato dalle Direzioni provinciali e subprovinciali e articolato in:

- controllo concomitante di legittimità, rispetto della normativa di riferimento e regolarità dell'iter procedurale improntati alla mitigazione dei rischi di diversa natura insiti nei processi;
- controllo susseguente che attesti la qualità del processo.

Il Controllo di secondo livello viene effettuato dalle Direzioni regionali ed ha ad oggetto:

- la verifica della effettività dei controlli a livello provinciale e subprovinciale con riguardo alla legittimità degli atti e alla qualità del processo ;
- il controllo sulle attività e sui processi in relazione alla mappa dei rischi, articolata per frequenza ed impatto, così come individuata dalle Direzioni Regionali e validata dell'Ufficio Centrale Audit.

Il Controllo di terzo livello effettuato dalla Direzione Generale e incentrato sui seguenti aspetti:

- Valutazione e monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'intero sistema dei controlli;
- Informativa al Consiglio di Amministrazione sia sugli "elementi essenziali" che caratterizzano il sistema di controllo interno adottato, sia sulla valutazione espressa circa la sua adeguatezza complessiva;
- Aggiornamento costante della mappa dei rischi previa valutazione, unitamente alle Direzioni Centrali competenti, dei reports provenienti dalle Sedi Regionali;
- Valutazione e manutenzione costante delle metodologie e degli strumenti di controllo.

Tale assetto presenta indubbi elementi evolutivi in relazione a:

- 1) maggiore differenziazione e articolazione nel ruolo dei soggetti che operano nel controllo del processo produttivo a livello provinciale, regionale e centrale;

- 2) previsione di un più ampio controllo concomitante in sede provinciale e sub-provinciale e maggiore responsabilizzazione del Responsabile dell'Unità di Processo e del Direttore di Agenzia.

5.9.3 Promozione e sviluppo della certificazione di qualità

Il percorso verso la certificazione di qualità, perfettamente contestualizzato rispetto alla strategia di innovazione dell'Istituto, è stato sviluppato attraverso un itinerario che ha riguardato diversi aspetti fondamentali: accoglienza, gestione reclami, sistema formativo, sistema pianificazione e controllo, comunicazione interna ed esterna, processi produttivi, di cui è stata misurata la conformità rispetto a regole e standards richiesti dalle normative europee.

La struttura è stata preparata all'impatto con l'ente certificatore attraverso appositi piani formativi e audit sui processi più significativi.

5.9.4 Sistema di gestione dei Rischi aziendali

Relativamente alla analisi, classificazione e mappatura dei rischi l'obiettivo prioritario è stato sviluppare una maggiore sensibilità agli stessi ed un approccio sistemico.

A tale proposito sono state avviate due iniziative:

- rilevazione dei rischi collegati ai processi istituzionali attraverso lo strumento di un questionario di autovalutazione da somministrare a tutti i Direttori Regionali e sub-regionali, i Direttori Centrali, nonché di un questionario-intervista destinato agli Organi di Gestione e di Indirizzo e Vigilanza.
- l'analisi dei questionari, unitamente alle interviste con il Management ai diversi livelli organizzativi, consentirà all'Ufficio di produrre una mappatura dei rischi di ciascun processo e sottoprocesso e un indicatore sintetico di ciascun fattore di rischio (risk score).
- definizione del Manuale sui Rischi Aziendali che comprende per ogni processo produttivo l'individuazione, la mappatura dei rischi e le relative azioni mitigatorie.

5.9.5 Recupero crediti

Significativa la ristrutturazione del programma delle attività pertinenti il recupero dei crediti vantati dall'INPS nei confronti della platea contributiva, come evincesi dai dati pertinenti l'incremento dei incassi complessivi da recupero crediti, che hanno raggiunto al 31.12.2006 il valore di 3.723 milioni di euro, con incrementi pari al 15,52% rispetto al 2005. A tale positivo risultato si è pervenuti a seguito di una serie di iniziative, tra le quali meritano menzione la creazione progressiva di cruscotti di monitoraggio articolati per gestioni e per strutture e l'approdo nella società "Riscossione s.p.a.", oggi "Equitalia s.p.a.", delle preesistenti società concessionarie della riscossione.

5.9.6 Rapporti con altri Enti

Particolare impegno è stato dedicato alla affermazione e diffusione, nella Pubblica Amministrazione, della cultura dell'Internal Auditing, della politica della qualità e del miglioramento continuo.

Ha preso avvio, anche su impulso del Dipartimento della Funzione Pubblica, una esperienza di audit integrato, che vede coinvolti Agenzie Fiscali ed Enti previdenziali.

5.10 Considerazioni della Corte

Con l'istituzione dell'ufficio centrale Audit l'Istituto ha recepito le istanze di cambiamento provenienti dalla società che richiede efficienza, qualità e legalità.

In questa direzione sono stati raggiunti diversi obiettivi:

- rilanciare la cultura del controllo inteso come strumento di miglioramento dei processi;
- offrire strumenti di valutazione/autovalutazione e monitoraggio dei processi operativi e gestionali ;
- introdurre la gestione sistematica e strutturata dei rischi aziendali.

Conseguentemente la Corte esprime parere positivo sull'iniziativa assunta e sulla qualità dei primi risultati conseguiti, che si pongono quale momento di autocorrezione dell'azione amministrativa sia nella fase della programmazione che della realizzazione, specie per quanto attiene la valutazione dei rischi ed i correlati interventi correttivi.

6 - L'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

Anche nel corso del 2006 sono proseguite, azioni in tema di eGovernment, per favorire il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

L'avvio di iniziative finalizzate alla continua razionalizzazione degli interventi nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, allo scopo di raggiungere economie gestionali, è stato sostenuto da tre importanti provvedimenti legislativi del 2005, che hanno avuto impatto anche nelle attività del 2006:

- il DPR 11 febbraio 2005, n. 68 (G.U. 28 aprile 2005, n. 97) che disciplina le modalità di utilizzo della Posta Elettronica Certificata, non solo nei rapporti con la P.A. ma anche tra privati cittadini, finalizzato a dotare di valore giuridico la trasmissione di documenti prodotti ed inviati per via informatica;
- Il decreto legislativo. 28 febbraio 2005 n. 42 "Istituzione del Sistema pubblico di connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'art. 10, della L. 229 del 29 luglio 2003" (G.U. del 30 marzo 2005, n. 73) – per la realizzazione di un'infrastruttura per interconnettere tutte le amministrazioni pubbliche centrali e locali – e rappresenta l'evoluzione della Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni e dovrà garantire lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo di tutta la P.A. in termini di qualità e di sicurezza;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale", nuovo strumento giuridico che realizza un quadro normativo omogeneo, unitario e coerente con l'applicazione delle nuove tecnologie nelle amministrazioni pubbliche, garantendo nuovi diritti ai "cittadini digitali", superando anacronistici obblighi e adempimenti e consentendo, di conseguenza, un notevole recupero di efficienza.

Inoltre la Direttiva 18/11/05, pubblicata il 20/01/2006 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per l'innovazione tecnologica "Linee guida per la pubblica amministrazione digitale" costituisce "un momento di riflessione e di stimolo" ribadiscono i punti fondamentali dei quali le amministrazioni dovranno assicurare l'attuazione. Nello specifico vengono fornite le direttive per il "Codice dell'amministrazione digitale" entrato in vigore il 1° gennaio 2006.

Da menzionare infine il "Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36" "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico".